



DALLA PARTE
DEL CITTADINO

MIGRANTI

Impegno comune

La strada da percorrere per una più efficace gestione dell'immigrazione si articolerebbe sostanzialmente in quattro pilastri: ridurre le cause e agire sui fattori che favoriscono l'immigrazione irregolare; gestione delle frontiere che miri a salvare le vite umane e a rendere più sicuri i confini esterni dell'Ue; una politica comune maggiormente strutturata in materia di asilo; una nuova politica sull'immigrazione legale.

Tra le iniziative per dare una risposta immediata al fenomeno migratorio che sta determinando non pochi problemi in molti paesi, la triplicazione delle capacità operative e delle unità aeronavali impiegate nelle operazioni congiunte Tritone e Poseidon coordinate da Frontex, per il corrente anno e il 2016, l'attivazione di un sistema di emergenza per una migliore distribuzione (relocation, cioè ricollocazione) dei richiedenti asilo in Europa, stanziamenti di 50 milioni per finanziare il reinsediamento (resettlement) in Europa di ventimila rifugiati, di 60 milioni tratti dai fondi per l'emergenza, per gli Stati membri sotto pressione e di altri 30 milioni per i programmi regiona-

Le lettere
vanno inviate a:
Corriere del Trentino
Via Missioni
Africane, 17
38121 Trento
e-mail: lettere@
corrieredeltrrentino.it



li di protezione e sviluppo che interesseranno inizialmente il Nord Africa e il Corno d'Africa nel biennio 2015-2016. Sul piano del contrasto, dovrebbe partire, a breve, l'operazione militare «Psd» nel Mediterraneo, a guida italiana, per sequestrare e distruggere le imbarcazioni, mentre Europol deve poter intensificare la raccolta di informazioni per la lotta ai trafficanti e una rete di ufficiali di collegamento euro-

pei, esperti in immigrazione, assegnati alle delegazioni Ue nei vari Paesi di origine e transito delle migrazioni, dovrebbe rappresentare l'ulteriore tassello del sistema informativo. I meccanismi di «relocation» previsti si accompagnano all'obbligo per l'Italia, di adottare tempestivamente le misure idonee a superare le carenze strutturali evidenziate dai sistemi di asilo, prima accoglienza e rimpatrio tenden-

Il caso di Enrico Franco

IL MOTTO DELLA SIGNORA MARIA E L'ELOGIO ALLA LENTEZZA



Egregio direttore, venerdì scorso di buon mattino ho letto il Corriere del Trentino. La mia attenzione si è soffermata nell'ordine sull'articolo di Giovanni Pascuzzi, sulla beffa per i 39.000 lavoratori del pubblico impiego che non vedranno aumenti automatici dopo lo sblocco dei contratti decretato da una sentenza della Consulta e sull'ennesima puntata della Valdastico, dove stavolta sembrano muoversi le acque con l'accordo tra Rossi e il presidente del Veneto, Luca Zaia.

La spinta a prendere carta e penna è venuta però da Giovanni Pascuzzi e dalla sua signora Maria. Me la immagino questa donna dal fare gentile mentre cita proverbi che dovrebbero essere delle chicche per la cosiddetta generazione del web. Una generazione bulimica, che non è più in grado di assaporare la realtà. Il motto della signora Maria citato da Pascuzzi («C'è più tempo che vita») andrebbe riproposto anche nell'attuale società ipertecnologica. L'elogio alla lentezza non è sinonimo di arretratezza. Certo, se l'applichiamo al campo lavorativo diventa inesorabilmente un ostacolo da rimuovere. Se viceversa lo leghiamo alla nostra vita quotidiana, a mio avviso non può che generare benefici. Riscoprire

una buona lettura, ad esempio, potrebbe essere un fatto curativo, sicuramente per l'anima. Un libro sfogliato pagina per pagina, con l'odore della carta che rimane sui polpastrelli, è un modo efficace per elogiare la lentezza vista come momento di appagamento e non di antitesi al quotidiano. La combinazione delle due cose dovrebbe garantire una vita più serena. Insomma, da una parte Google e dall'altra la signora Maria.

Antonio Raffaelli, TRENTO

Caro Raffaelli,

è vero, dovremmo tutti avere la saggezza della signora Maria (e di Giovanni Pascuzzi, mi permetto di aggiungere). Molti giovani dimostrano peraltro di possederla, perché non è vero che siano un esercito di bulimici. Anzi, a me pare che, rispetto al passato, ci sia minor conformismo: c'è chi insegue come sempre il miraggio di una rapida carriera, costi quel che costi, ma c'è anche chi con una laurea in tasca sceglie di fare il pastore o un altro mestiere gradito. Quanto alla tecnologia, insisto sulla tesi che ho esposto in passato: tocca a noi usarla bene e non come alibi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda di città

EMERGENZE

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	0461.889111
Polizia Stradale	0461.383011
Questura - Centralino	0461.899511
NAS	0461.986296
Nucleo Elicotteri	
Aeroporto Matherello	0461.492360
Soccorso Alpino	0461.233166

TRASPORTI

Trentino trasporti Spa	0461.821000
------------------------	-------------

SALUTE

Pronto Intervento	118
Guardia Medica	0461.915809
Croce Bianca	0461.820022
Croce Rossa Italiana	0461.380000
Az. Prov. per i Servizi Sanitari	0461.903111
Casa di cura Villa Bianca	0461.916000
Ospedale Santa Chiara	0461.913111
Ospedale Traum. Villa Igea	0461.903111
Ospedale di zona S. Camillo	0461.216111

FARMACIE DI TURNO OGGI

TRENTO

In servizio 24 ore su 24

PIEDICASTELLO, Via Brescia, 19/A - 0461.983255

In servizio dalle 08:00 alle 22:00

S. BARTOLAMEO, Viale Verona, 92 - 0461.913593

ROVERETO

In servizio 24 ore su 24

COMUNALE 3, Viale Trento, 33/2 - 0464.412812

CORRIERE DEL TRENTO

DIRETTORE RESPONSABILE:
Enrico Franco
CAPOREDATTORE CENTRALE:
Luca Malossini
VICE CAPOREDATTORE:
Simone Casalini
Edi. T.A.A. s.r.l.
PRESIDENTE:
Nicola Speroni
AMMINISTRATORE DELEGATO:
Massimo Monzio Compagnoni
Sede legale: Via Missioni Africane 17 - 38121 Trento
Reg. Trib. di Trento n. 198 del 7/11/2003
Responsabile del trattamento dei dati
(D.Lgs. 196/2003): Enrico Franco
© Copyright Edi. T.A.A. s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.
Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova
Tel. 049.8700073.
Distribuzione: m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821.
Pubblicità: Media Alpi Pubblicità S.r.l.
Via Missioni Africane, 17 - Trento
Tel. 0461.173.55.55 - Fax 0461.173.55.05
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, Art. 1, c.1, DCB Trento
Proprietà del Marchio: Corriere del Trentino
RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani
Distribuito con il Corriere della Sera
Prezzo 0,50 €

La lettera

Tione, colata di cemento sull'ex Park Hotel

Alla nostra interpellanza sulla volontà da parte della maggioranza del consiglio comunale di Tione di mantenere il cambio di destinazione d'uso dell'area ex Park Hotel per realizzare il nuovo centro commerciale Lidl (il quarto supermercato del paese), il sindaco Mattia Gottardi ha risposto confermando la linea dell'amministrazione assunta nella precedente legislatura. Parole emblematiche: «Stiamo solo aspettando che la proprietà ci ricontatti dopo che alla vigilia dell'approvazione della delibera in questione ci era stato chiesto di sospendere la trattazione». Quindi, vedremo la volontà del privato. Visto il gran numero di consensi ricevuti, sindaco e maggioranza non avranno difficoltà a realizzare quanto dichiarato. Noi, però, ribadiamo la nostra contrarietà al progetto in questione.

Tione ha davvero bisogno di un quarto supermercato? Tale domanda se la dovrebbe porre un amministratore consapevole. Noi pensiamo di no, visto che l'attuale sede della Lidl è a poche centinaia di metri da Tione, pur se in altro comune. Cosa avrebbe da guadagnare Tione? Il contesto è già saturo di supermercati, Lidl non accrescerà la concorrenza e quindi non ci sarà alcuna riduzione dei prezzi. Anzi, metterà a rischio la sopravvivenza delle altre strutture.

Gli amministratori pubblici attuali giustificano la scelta Lidl come l'opportunità di eliminare un «buco nero» lungo il viale di Tione. L'area ex Park Hotel è vista solo come un problema da risolvere in qualche modo, non come un'opportunità. Tale luogo è prezioso e rappresenta forse l'ultima possibilità di riqualificare la parte nord del viale.

Il Comune rinuncia alle sue prerogative di pianificazione su un'area di pregio (che non è un «buco nero» come la definisce il progettista) per ricevere in cambio la sistemazione di alcuni tratti di marciapiede in via Pinzolo e in via Circonvallazione e la sostituzione dell'impianto di illuminazione su un tratto di via Circonvallazione. Nello specifico il progetto prevede il carico-scarico della merce del supermercato attraverso via Pinzolo, con i camion che si fermeranno nel

mezzo della via bloccando il traffico. Inoltre, sono previsti due piani di parcheggi interrati con accesso da via Circonvallazione, nonché stalli anche in superficie. Quelli interrati però non è chiaro se verranno realizzati visto che la stessa relazione tecnica li mette in dubbio.

La lottizzazione poi prevede l'insediamento di un fabbricato da quattordicimila metri cubi, con una densità edilizia degna di una metropoli. Una colata di cemento e asfalto che copre l'intera area cancellando quello che un tempo era il parco dell'hotel. La commissione edilizia comunale ha bocciato il prefabbricato per l'accesso al pronto soccorso temporaneo dell'ospedale di Tione e, per contro, non ha nulla da ridire su questo scempio urbano, ci sembrano due pesi e due misure.

Interventi e soluzioni effettivamente utili alla comunità su quest'area di pregio ce ne potrebbero essere, ma come amministratori bisogna avere una visione possibilmente di lungo periodo. Per rilanciare il paese, anche nel ruolo di capo fila della valle, va ripristinato il Park Hotel, che potrebbe divenire in parte ostello o B&B e in parte sede di co-working/cooperative lavoro da cui possono nascere idee, innovazioni, proposte in grado di dare maggiore spinta al lavoro. Un'altra possibile destinazione nasce dall'osservazione che oggi il territorio è mancante di un'assistenza globale del paziente in fase patologica progressiva e irreversibile e/o un centro riabilitativo fisioterapico connesso con l'ospedale di Tione. Vogliamo creare a Tione una «residenza» per tutti coloro che sono tra i più deboli rispettando la loro dignità. Se non si cambia rotta, nei prossimi anni Tione sarà chiamata la «valle dei supermercati». Siamo di fronte a due opposti modelli di sviluppo: c'è chi pensa ancora che l'ambiente vada spremuto e chi invece pensa a un futuro costruito secondo criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Riteniamo quindi un grosso errore la scelta del sindaco e lo invitiamo a considerare ipotesi alternative.

Adriano Accili, Alessandro Rognoni
(Laboratorio per l'alternativa),
Anna Pironi, Giovanna Scandolari
(Tione/Saone domani),
Michele Malacarne (Civitas Saone)

I SEGRETI DELL'IMPRESA CHE GOVERNA IL PIANETA



con Alan Eagle
Prefazione di Larry Page

Rizzoli ETAS

Rizzoli ETAS

IN LIBRERIA E IN EBOOK